

# Relazione del Direttore Fiab Francesco Baroncini

## Pesaro, 22 aprile 2018

La presente relazione si riferisce al bilancio Fiab dell'anno 2017 ed è presentata in sede di Assemblea Nazionale, tenutasi a Pesaro nei giorni 22 e 23 aprile 2018.

### **La chiusura contabile**

Il bilancio 2017 si chiude con un attivo di 19,17 euro.

Il dato di chiusura è da considerarsi molto positivo, essendosi verificata una netta contrazione delle entrate derivanti da varie voci, come di seguito specificato in dettaglio, a fronte di alcune spese non preventivate, anch'esse successivamente esplicitate.

Questo dà il preciso segnale di una FIAB in grado di affrontare imprevisti economici senza che questo crei passivi di bilancio. D'altra parte, le mancate entrate hanno causato il rallentamento del processo di recupero del passivo patrimoniale.

Lo stato patrimoniale infatti è infatti sostanzialmente il medesimo dell'anno precedente, ovvero pari a -35.718,05 euro, rispetto ai -35.737,21 dello scorso esercizio

Di seguito saranno esaminate solo alcune delle voci di bilancio, quelle ritenute più significative; in sede di Assemblea sarà possibile chiarire eventuali dubbi e questioni e le risposte saranno, ovviamente, messe a verbale. All'esposizione delle singole voci seguirà una chiusura con considerazioni più generali.

### **Le mancate entrate**

Le voci su cui si è avuta una contrazione significativa delle entrate sono:

- 5xmille che ha visto una riduzione del contributo pari a 5.884 euro (50.819 contro i 56.703 dell'anno precedente);
- albergabici che ha visto una contrazione dei ricavi pari a 3.320 euro (2.8410 contro i 31.730 dell'anno precedente);
- biciviaggi che ha visto una contrazione dei ricavi pari a 4.463 euro (15.355 contro i 19.818 dell'anno precedente);

La contrazione dei proventi da tesseramento ha contribuito alla riduzione generale delle entrate, sia pure in misura inferiore alle voci su esposte.

Un semplice calcolo aritmetico dimostra che le mancate entrate corrispondono ed anzi superano l'obiettivo fissato per il recupero del passivo patrimoniale (mancate entrate per 13.667 euro a fronte di un preventivato recupero del passivo fissato in 13.000 euro).

### **Le uscite impreviste**

Sono soprattutto due le voci di spesa non preventivate che hanno influito sul risultato. Per quanto le cifre possano sembrare di poco conto, sommate alle mancate entrate hanno fatto sì che il bilancio generale chiudesse in sostanziale pareggio anziché con l'attivo programmato, o anche meglio.

Una maggiore spesa è dovuta alla spedizione assieme alla rivista dei cataloghi Albergabici, improvvisamente non più accettati come supplemento informativo ma considerati guida turistica con un maggiore costo di spedizione di 2.300 euro.

Altra spesa non preventivata sono state le manutenzioni straordinarie alla sede e agli impianti, pari a poco meno di 2.000 euro.

Altre spese non preventivabili hanno avuto importi singoli minori e non vengono pertanto riportate nel dettaglio. Come detto, non cifre rilevanti in sé, ma che lo diventano una volta sommate alle mancate entrate.

E' opportuno sottolineare come si sia potuto far fronte a queste spese grazie ai risparmi conseguiti nell'attività ordinaria, senza quindi creare passivi di bilancio, ovvero avendo un risultato positivo.

### **Investimenti**

La politica di investimento nello sviluppo di Fiab è proseguita, sia con le consuete campagne per il tesseramento e per il 5xmille, che con una campagna dedicata ad Albergabici svolta su riviste estere del settore cicloturistico, in particolare della Germania. I ritorni si potranno apprezzare nel prossimo futuro; si ricorda, per citare un solo dato, che gli importi del 5xmille vengono resi noti due anni dopo lo svolgimento della campagna e le scelte dei contribuenti.

Investimenti di rilievo sono stati fatti nell'attività politica, di pressione e lobbying verso il Governo e il Parlamento con i risultati esposti dalla Presidente nella sua relazione alla presente Assemblea.

### **Personale e collaborazioni**

Il personale Fiab svolge una mole di lavoro notevole, sia in senso assoluto che relativamente alle ore disponibili. E' opportuno ricordare che l'unico dipendente a tempo pieno (40 ore settimanali) è il segretario organizzativo, Michele Mutterle.

Tutti gli altri dipendenti, Luciana Ballati, Franca Balloni, Daniela Polo e Saskia Whalberg, sono assunti con contratti part time che vanno dalle 16 alle 25 ore settimanali.

Il Direttore ha un contratto che prevede un orario pari a soltanto 10 ore settimanali.

Tutte queste persone hanno contratti a tempo indeterminato.

Non si ritiene opportuno commentare oltre, se non per dire che sarebbe fondamentale, e doveroso, investire per aumentare le ore lavorate da ciascuno e, auspicabilmente, riconoscere anche economicamente il merito. Priorità va data all'aumento delle ore lavorate da ciascun dipendente.

Al personale assunto, si aggiunge Alessandro Di Stefano quale collaboratore per la redazione di articoli sul sito web e la newsletter periodica, rispondendo alla necessità di comunicare di più e meglio verso l'esterno e verso i Soci, necessità non più sostenibile con il lavoro volontario del solo webmaster, Stefano Gerosa.

E' opportuno ricordare che Giulietta Pagliaccio ha un contratto a tempo determinato per esercitare le funzioni di lobbista per conto di Fiab, contratto anch'esso part time a 20 ore settimanali.

### **Valore della produzione**

La voce è nel conto economico attivo, sezione A. Il titolo non tragga in inganno, è una voce obbligatoria del bilancio europeo. Fiab non produce beni, ovviamente, ma la voce indica tutti i ricavi dell'anno.

All'interno della voce sono ricompresi i valori degli incassi da tesseramento, il 5xmille, le campagne e i progetti, elencati nel prossimo paragrafo. In aggiunta, sono comprese in questa voce tutti i proventi da attività connesse, quali i Biciviaggi e Albergabici.

Non si ritiene opportuno dettagliare le singole voci, per non avere un lungo elenco di numeri anche poco comprensibile e perché per alcune di esse si è già detto in precedenza.

### **Progetti**

In questo bilancio sono presenti per la quota parte del 2017 i seguenti proventi e le rispettive uscite derivanti da progetti d incarichi assegnati da:

Progetto Europeo Bike2Work, che si è definitivamente chiuso nel mese di febbraio;

Progetto Europeo EV5 Francigena, che si è definitivamente chiuso nel mese di marzo;

Regione Sardegna, per l'identificazione della rete di ciclovie regionali, parte delle quali da inserire nel circuito Eurovelo, che si chiuderà nel prossimo giugno;

Provincia di Foggia, per l'identificazione della Rete regionale di percorribilità ciclistica; progetto concluso.

Regione Emilia Romagna, per l'identificazione della "carta del pedalabile", progetto definitivamente chiuso nel mese di febbraio.

Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare con PromoturismoFVG per l'implementazione del prodotto Bike Experience e il monitoraggio della percorribilità delle ciclovie regionali, progetto che si chiuderà il prossimo giugno.

Provincia Alessandria, ovvero verifica della qualità dei percorsi identificati dallo studio di fattibilità redatto dalla Provincia medesima

Provincia Novara, ovvero verifica della qualità dei percorsi identificati dallo studio di fattibilità redatto dalla Provincia medesima

Per i progetti/incarichi che si sviluppano nel corso di più anni, con inizio in diversi momenti dell'anno, il bilancio riporta negli incassi (conto economico, sezione A) e nelle spese (conto patrimoniale, sezione D, punto 7 debiti verso fornitori) le quote parti di ciascuno di essi.

### **Comuni Ciclabili**

E' utile dar conto con un capitolo a parte dell'iniziativa "Comuni Ciclabili", che è stata di grande aiuto per Fiab anche dal punto di vista economico, sia come flussi di cassa che come proventi netti. Grazie all'iniziativa, infatti, è stato possibile gestire meglio i flussi di cassa Fiab. A causa di consistenti ritardi nei rimborsi a FIAB da parte delle amministrazioni pubbliche ed anche dell'UE per il progetto B2W, è stato necessario gestire con estrema attenzione il flusso dei pagamenti ai fornitori di FIAB. I Comuni che hanno aderito all'iniziativa hanno garantito una quota di versamenti nelle casse di FIAB che ha permesso di facilitare il lavoro di gestione della cassa contanti.

I proventi netti dell'iniziativa hanno inciso positivamente sul bilancio 2017 consentendo di raggiungere il risultato di sostanziale pareggio, ovvero riducendo l'incidenza delle già esposte mancate entrate.

### **Costi per godimenti beni di terzi**

La voce comprende i costi per i canoni e le licenze d'uso dei programmi in uso, ivi compresi il gestionale del tesseramento e il programma di contabilità, e le spese per mantenere i domini dei siti web e la proprietà dei vari loghi (senza essere esaustivi, i loghi Fiab, Bimbibici, Albergabici, Comuni Ciclabili...).

### **Crediti**

I crediti sono nello stato patrimoniale attivo, sezione C, totale II.

Si tratta di somme anticipate da Fiab e che sono già state rimborsate o lo saranno nel corso del 2018. Gran parte dei progetti, infatti, prevede il rimborso di spese materialmente effettuate ovvero, per essere più semplici anche se non tecnicamente impeccabili, FIAB anticipa il pagamento delle spese (tipicamente fatture o notule di prestazione) che poi vengono rimborsate successivamente dall'ente che ha affidato a FIAB il progetto. Questo fatto comporta un'attenta gestione dei flussi di cassa visto che i soldi prima escono e poi ci vengono resi, dietro presentazione della prova di spesa. Un'altra parte dei crediti è relativa a CIAB, il Club delle Imprese Amiche della Bicicletta che FIAB ha contribuito a costituire e al quale presta alcune ore di lavoro dei dipendenti, che vanno a costituire un credito, materialmente rimborsato quando CIAB terrà la sua assemblea nel prossimo settembre.

### **Debiti**

Il capitolo D del bilancio patrimoniale passivo merita una trattazione complessiva.

Le parti rilevanti sono il punto 6, che riporta le quote associative incassate nell'anno 2017, ma di competenza del tesseramento 2018. In sostanza, è un debito di Fiab con sé stessa, ovvero somme che troveremo in attivo nel bilancio 2018.

Il punto 7 riporta le somme contabilizzate nel 2017, ma non saldate al 31 dicembre. Una metà della somma è relativa all'assicurazione RC corrispondente alle tessere 2018 acquistate in anticipo. Le ultime tre voci dei debiti comprendono stipendi, contributi INPS, INAIL e IRPEF dei dipendenti, ovvero le somme relative al mese di dicembre, che si sono conosciute nel mese successivo. Giusto precisare che tutti gli stipendi e i contributi del personale vengono saldati regolarmente.

### **Considerazioni finali**

L'opera di risanamento di FIAB prosegue e il fatto che si sia centrato il sostanziale pareggio di bilancio, nonostante la contrazione delle entrate e le spese impreviste e non preventivabili, proseguendo al contempo la politica di investimento nello sviluppo di Fiab medesima, è un risultato da tenere in grande considerazione.

FIAB è sufficientemente solida da riuscire ad affrontare situazioni impreviste senza subire conseguenze negative.

Rimane imprescindibile la necessità di consolidare le entrate ed anzi aumentarle al fine di chiudere nei tempi stimati il passivo patrimoniale.

A questo proposito, riassumo quanto già espresso nella relazione dello scorso anno, alla quale rimando per una più completa trattazione.

Le spese sono state razionalizzate e, per quanto possibile, compresse. Riduzioni ulteriori significano disinvestire nello sviluppo.

La principale fonte di entrate per FIAB è il tesseramento, che non può e non deve concludersi in pochi mesi ma che deve proseguire per tutto l'arco dell'anno. Incrementare costantemente il numero dei Soci è la principale fonte di ricavi e piccoli incrementi per ciascuna associazione significano un grande incremento cumulativo per FIAB.

Il 5xmille vede ancora poche firme, mediamente 1.200, ovvero meno del 7% degli iscritti sceglie FIAB come destinataria del proprio contributo. Poche centinaia di firme in più significano diverse migliaia di euro per FIAB, dato che ogni firma vale poco più di 40 euro.

I proventi da attività connesse, biciviaggi e albergabici, sono necessariamente variabili, ma un impegno costante da parte di ciascuno nella promozione o anche solo nella diffusione dell'esistenza di queste iniziative può portare un altro consistente tassello nel miglioramento delle finanze FIAB.

Infine, è doveroso ricordare che sui progetti lavorano persone che non fanno parte stabile del personale FIAB, ma sono assunte ad hoc. Il margine che rimane a FIAB copre forse i costi amministrativi puri ma non certo il costo del lavoro del personale che, tra direzione, amministrazione e contabilità, deve predisporre documenti e rendicontazione.

Francesco Baroncini  
Direttore Fiab

